

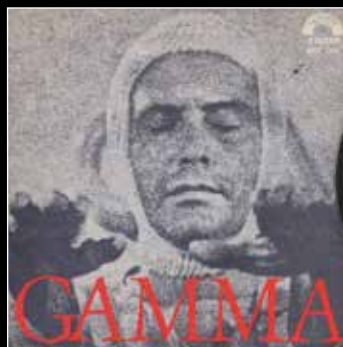
Ennesima incursione di una fiction Rai nel fantascifico con una trama ad alta tensione in cui giocano fattori di etica scientifica e sociale legati all'individuo e alle implicazioni della giustizia in un'ottica futura, introdotta dalla famosa e memorabile sigla di Enrico Simonetti.

Nonostante il programma, risalente al 1975 per la regia di Salvatore Nocita su di un soggetto di Fabrizio Trecca, risulti alla visione odierna come datato, è innegabile che conservi il fascino retrò dell'epoca che aleggia nella memoria di quegli adolescenti, oggi attempati, che lo videro. In quattro puntate la storia, allora futuribile, di un trapianto di cervello con tutte le implicazioni etiche e morali che questo procedimento scientifico poteva inevitabilmente produrre. Ben realizzato con l'apporto del protagonista interpretato da Giulio Brogi e la partecipazione di Laura Belli e Nicoletta Rizzi, lo sceneggiato rappresenta un riuscito tentativo della tv nazionale di emancipare i temi che prudevano nella società di allora. Ottimo contributo musicale da parte di Enrico Simonetti, noto compositore, pianista, direttore d'orchestra e curatore di programmi radiofonici e televisivi, ma anche conduttore ed irresistibile intrattenitore, dotato di un senso dell'humor caratterizzato da una grande simpatia che il pubblico gli riconosceva. Le musiche composte e dirette per la serie *Gamma*, compendiano le sue straordinarie doti compositive



SIGLE TV

a cura di Germano Barban



Gamma / Drug's Theme - 1975 (It) 45 giri Cinevox MDF 084 €30



musiche di ENRICO SIMONETTI

che, considerando l'epoca, non erano comuni né banali, anzi perfettamente calzanti alla vicenda con il valore aggiunto di essere particolarmente accattivanti già al primo ascolto. Non è chiaro a questo proposito per quale motivo numerose fonti si ostinino a voler inserire in questa colonna sonora l'apporto, presunto e tra l'altro non accreditato, dei Goblin, allora capitani proprio dal figlio di Enrico, Claudio Simonetti; anche lui ottimo musicista e compositore che ha collaborato a lungo con Dario Argento, sia come Goblin che da solista. Si intravede in questa strategia, una speculazione per spacciare dischi in cui il richiamo al

gruppo horror-progressivo serve solo a vendere più vinili e cd, facendo quasi perdere al suo vero e unico autore, cioè Enrico Simonetti, la paternità di un lavoro eccellente come la colonna sonora di *Gamma*. Tra l'altro, i Goblin nel 1975 erano già famosi grazie a *Profondo rosso*, per cui avrebbero sicuramente figurato ufficialmente nella colonna sonora di *Gamma* se davvero vi avessero partecipato. Nei titoli di testa della breve durata di 59 secondi, si ascolta il tema in *short version* con il piano elettrico al posto del sax, ma nei titoli finali di ogni puntata si può ascoltare la versione originale completa incisa poi su singolo dalla Cinevox con due versioni differenti nel colore dell'etichetta: verde e nero. Il tutto è stato poi riversato insieme alle altre musiche su lp, sempre della Cinevox, con la medesima copertina e ristampato in tempi recenti su cd e vinile.